


TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
 P +39 0461 492930
 F +39 0461 497301
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
 web www.energia.provincia.tn.it


RACCOMANDATA A.R.

Gentile Signora
ROAT ORNELLA
 Vicolo Alberti, 6
 38057 PERGINE V.NA (TN)

e.p.c.: Al
SERVIZIO GEOLOGICO
 Sede

Trento, 23 SET. 2019

Prot. n. S173/2019/582412/18.6.2

Oggetto: Variante al titolo a derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea per il tramite del pozzo sito sulla p.ed. 663 in C.C. di Ospedaletto ad uso ittigenico/pescicoltura a soccorso della derivazione principale C/0795).

Dagli atti presenti nell'archivio dello scrivente Servizio risulta che il 10 maggio 1990 – con protocollo n. 2905 – fu presentata una denuncia, ai sensi dell'art. 103 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 e s.m., di rinvenimento di acque sotterranee a seguito della trivellazione di un pozzo in p.f. 1388/1 (ora p.ed. 663) C.C. Ospedaletto (riferimento denuncia pozzo P/484), alla quale non ha fatto più seguito alcuna domanda volta ad ottenere la concessione di utilizzazione di acqua pubblica, in ragione dell'effetto della dichiarazione di demanialità pubblica attribuita per legge alle acque della falda sotterranea.

In tale denuncia si affermava che l'acqua estratta era utilizzata saltuariamente nella misura di l/s 150,00 per alimentare la piscicoltura nei periodi di calo di portata della rosta Fontanazzo che alimenta la stessa, causa l'abbassamento della falda freatica provocato dagli scavi a valle.

La titolarità della concessione di derivazione d'acqua dalla rosta Fontanazzo in C.C. di Ospedaletto, nella misura di l/s 300,00 destinati all'alimentazione di uno stabilimento di piscicoltura (rif. pratica C/0795) sin dal 16 ottobre 1951, è stata della Troscicoltura Valsugana di eredi Roat & C. s.n.c.. In data 13 dicembre 2018 è pervenuta la comunicazione di cambio di titolarità per subentro della signora Roat Ornella, c.f. RTORLL39P46G452D, in entrambi le derivazioni d'acqua (rif. pratica C/0795 e denuncia pozzo P/484) in qualità di proprietaria della particella servita dalla derivazione.

La legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 che ha introdotto modifiche all'art. 48 della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10, ha stabilito che le denunce di rinvenimento di acqua sotterranea relative ad utilizzazioni d'acqua **ancora in atto**, sono da ritenersi a tutti gli effetti titoli a derivare acqua pubblica. In tal senso, a seguito delle note dello scrivente Servizio prot. n. 62395 dd. 21 novembre 2016, n. 19348 dd. 13 gennaio 2017 e n. 734114 dd. 5 dicembre 2018, nonché all'e-mail di data 18 ottobre 2017, sono state fornite le informazioni necessarie a definire correttamente il titolo a derivare acqua pubblica ai sensi dell'art. 48 della l.p. 10/1998.

Dall'esame della documentazione agli atti, la derivazione dalla falda sotterranea per il tramite del pozzo ubicato sulla p.ed. 663 C.C. Ospedaletto riferita alla denuncia pozzo P/484 ad uso piscicoltura/ittiogenico è utilizzata a soccorso e integrazione della derivazione principale dalla rosta Fontanazzo (cod. pratica C/0795) e si configura quale variante alla stessa ai sensi del citato art. 48, secondo comma della l.p. 11 settembre 1998, n. 10 e s.m.. Ai fini di una più efficace gestione informatizzata del titolo a derivare riferito alla denuncia pozzo, il relativo procedimento identificato con numero di pratica C/16341 è estinto e inglobato nella pratica C/0795 attribuito alla derivazione principale dalla rosta Fontanazzo.

Di seguito si riassumono le caratteristiche principali della derivazione di cui alla denuncia pozzo P/484:

Denuncia Pozzo P/484 – Pratica C/16341 estinta e assorbita nella derivazione principale C/0795	
Titolare della derivazione	ROAT ORNELLA, c.f. RTORLL39P46G452D
Derivazione da	Falda sotterranea per il tramite del pozzo ubicato sulla p.ed. 663 C.C. Ospedaletto (codice pozzo n. 659)
Uso dell'acqua derivata	Pescicoltura/ittiogenico a servizio della p.ed. 663 C.C. Ospedaletto a soccorso e integrazione della derivazione principale dalla rosta Fontanazzo
Periodo di utilizzo	Dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno
Portata massima	l/s 150,00
Portata media	l/s 150,00
Restituzione	Rosta Fontanazzo (rio dell'abitato di Tollo e Puele) C.C. Ospedaletto

Si precisa che:

- l'utilizzo dell'acqua deve avvenire nel rispetto dei criteri e degli obblighi stabiliti dal "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg.¹ e delle leggi vigenti in materia di acqua pubblica;
- **la derivazione può essere esercitata, nei limiti di portata stabiliti, solo ed esclusivamente a soccorso e ad integrazione della portata d'acqua derivata dalla derivazione principale dalla rosta Fontanazzo in C.C. di Ospedaletto; la portata d'acqua complessivamente derivata da entrambe le derivazioni non potrà in ogni caso superare la portata massima di l/s 300,00;**
- **dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la sistemazione e il trattamento dei terreni in corrispondenza del pozzo avendo cura, in particolare, di evitare infiltrazioni di acque superficiali o elementi inquinanti nella falda sotterranea;**
- **ai sensi dell'art. 16 quater della l.p. 8 luglio 1976, n. 18 e s.m. il Titolare è tenuto ad installare, in corrispondenza del punto di prelievo, i dispositivi per la misurazione dei quantitativi dei volumi di acqua derivata,** secondo i criteri sanciti dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, reso esecutivo con d.P.R. 15 febbraio 2006 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 1164 dd. 8 giugno 2007;
- qualora richiesto il Titolare dovrà fornire al personale del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche i mezzi occorrenti per la misurazione della portata dell'acqua e il controllo

- delle modalità di prelievo; i funzionari preposti dalla Provincia avranno sempre e comunque accesso al pozzo per l'esecuzione di rilievi;
- qualunque variazione al titolo come sopra definito deve essere preventivamente richiesta o comunicata allo scrivente Servizio in base al predetto Regolamento;
 - ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza idrica come sopra definita deve essere comunicata entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
 - sul pozzo sarà necessario procedere all'installazione di una targa identificativa del titolo a derivare che sarà predisposta a cura dello scrivente Servizio entro i termini e con le modalità che saranno comunicate dall'amministrazione;
 - la derivazione in argomento è esente da canone, trattandosi di derivazione utilizzata al solo soccorso e integrazione di derivazione d'acqua per la quale la Provincia introita il relativo canone demaniale.

Si precisa che il titolo a derivare è scaduto il 31 dicembre 2018 ma, per effetto della presentazione della domanda di rinnovo nei termini previsti (prot. n. 767439 e n. 767613 dd. 18.12.2018), la derivazione può continuare ad essere esercitata, senza soluzione di continuità, nelle more della conclusione del procedimento di rinnovo.

Si rappresenta infine che l'Amministrazione procederà ad effettuare controlli a campione sia con riguardo alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rinvenibili nella documentazione ricevuta che ai dati forniti con la Scheda Tecnica e/o con gli allegati presentati.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
-geom. Roberto Lunardelli-

FC/MMR



IL DIRIGENTE
ing. Franco Rocher -